

*** English text follows ***

Macro sessione 7. Interazioni tra adattabilità e precarietà

Comitato: Claudia Cassatella (Politecnico di Torino – DIST), Teresa Colletta (Università degli Studi di Napoli “Federico II”), Anat Falbel (EAHN Urban Representation Working Group, University of Rio de Janeiro), David Graham Shane (Columbia University GSAAP, USA), Mauro Volpiano (Politecnico di Torino – DAD).

Referente: Francesca Governa (Politecnico di Torino – DIST).

Adattarsi al cambiamento sembra essere divenuta una necessità che riguarda tutti. Tuttavia questa necessità ha sempre pervaso lo svolgersi della vita urbana, soprattutto in situazioni di marginalità, precarietà e incertezza. Al di là degli effetti di specifici eventi globali e strutture a macro-scala, la precarietà e l'incertezza abitano da sempre la vita urbana sia nel Nord Globale che nel Sud Globale. Essere precari significa una continua ricerca della normalità con cui si attua l'adattamento delle persone alla vita urbana e, allo stesso tempo, l'adattamento della città alla vita delle persone attraverso il continuo fare e rifacimento delle infrastrutture e la continua ridefinizione e ri-significazione degli spazi urbani.

Anche le fluttuazioni demografiche producono incertezza. Hanno plasmato la storia di città e regioni e hanno favorito alcune crisi. Sia l'urbanizzazione che la diminuzione della popolazione creano un senso di precarietà. Al giorno d'oggi, insieme alla crescita della popolazione su scala globale, un numero crescente di Paesi OCSE sta affrontando un calo demografico. Il restringimento dovrebbe interessare non solo le aree marginali, ma anche le regioni cittadine.

La Macro sessione affronterà entrambi i temi e comprende (ma non si intende limitata a):

- a) **L'incertezza urbana.** Al di là di tendenze che collegano precarietà e incertezza in particolari periodi e regioni del mondo, e chiedendo un'attenzione specifica al problema del posizionamento (sia teorico che politico), si propone di discutere un'ampia e aperta visione della precarietà e dell'incertezza nel tempo e nello spazio trattando in termini teorici ed empirici delle relazioni concettuali tra precarietà/incertezza e adattività.
- b) **La capacità adattiva degli slums.** Adattabilità delle città rispetto a flussi migratori e grande flessibilità dei quartieri più poveri.
- c) **Muovere verso/dalle città.** Questo tema tratta del decentramento spontaneo, negli ultimi anni, delle città più grandi verso i piccoli centri limitrofi, in tutta l'area mediterranea. Divenuto estremamente evidente durante il periodo della pandemia, è stato in larga misura legato alla ricerca di una “migliore qualità della vita” (aree verdi, grandi spazi aperti, case più grandi, ambiente naturale e rurale, antiche tradizioni festive, ecc.). Ne consegue l'esigenza di rinnovamento e valorizzazione delle piccole città, dei borghi con il loro ricco patrimonio

culturale, materiale e immateriale; per la salvaguardia dell'ambiente rurale e del paesaggio; per il coinvolgimento attivo della comunità residente; per un'adeguata promozione turistica.

- d) **Calo demografico e invecchiamento della popolazione: città e regioni in contrazione.** Calo demografico e contrazione urbana hanno un impatto sui processi di urbanizzazione, sul mantenimento delle aree urbane (inclusi assetti del patrimonio culturale) e sui sistemi del welfare, sull'emergere di problemi progettuali (rigenerazione, legami urbano-rurali). Cosa possiamo imparare dal passato in termini di adattabilità al calo demografico? Quali spiegazioni, traiettorie, strategie? In che modo città e territori hanno affrontato il calo demografico riorganizzando processi e spazi? Se la pianificazione è nata per gestire la crescita, quali teorie, concetti e modelli possono essere mobilitati per un'era di decrescita?
- e) **L'accelerazione della *metacity*.** L'accelerazione della rivoluzione dell'informazione espande l'urbanizzazione verso nuovi territori, nuove dimensioni e nuovi obiettivi, macro e micro, satellite e palmare. Spinge l'automazione, l'intelligenza artificiale, i robot e l'elettrificazione. Parallelamente, l'accelerazione delle informazioni ha ampliato il territorio dell'approvvigionamento globale e dei sistemi logistici che non sono preparati per gli eventi "del cigno nero", che non hanno esuberanti nel sistema (navi container e codici a barre, ecc.). Sono attesi contributi che riguardano i temi sopramenzionati e offrono una riflessione sulle nuove opportunità per associazioni e organizzazioni dal basso, iniziative locali, dimensione informativa dei sistemi commerciali ecologici, scelta del consumatore, localismi, catene alimentari, nuove forme di città, ibridi agrourbani, ecc.
- f) **Problemi di urbanizzazione e la sua rappresentazione.** Se oggi il ritmo senza precedenti di crescita della popolazione nelle città pone problemi di sostenibilità, la crisi dei grandi numeri e dei bisogni di servizi di base, di infrastrutture e abitazioni fa parte della storia delle nostre città. Questo argomento richiede contributi su come questo problema e il suo sviluppo sono stati rappresentati da diversi media nel corso della storia dalla rivoluzione industriale. Un'indagine sulle forme di rappresentazione urbane dei grandi numeri.
- g) **Altri temi:** interpretazioni aggiuntive dell'area di lavoro proposta dalla Macrosessione.

Macrosession 7. Interaction between adaptiveness and uncertainty

Committee: Claudia Cassatella (Polytechnic University of Turin – DIST), Teresa Colletta (University of Naples Federico II), Anat Falbel (EAHN Urban Representation Working Group, University of Rio de Janeiro), David Graham Shane (Columbia University GSAAP, USA), Mauro Volpiano (Polytechnic University of Turin – DAD)

Reporting: Francesca Governa (Polytechnic University of Turin – DIST)

Adapting to change seems to have become a necessity that affects everyone. However, this necessity has always pervaded the unfolding of urban life, especially in situations of marginality, precariousness and uncertainty. Beyond the effects of specific global events and macro-scale structures, precarity and

uncertainty always inhabit urban life both in the Global North and in the Global South. Being precarious is a continuous search of normality, unfolding the adaptation of people to urban life and, at the same time, the adaptation of the city to people's life through the continuous infrastructural making and remaking and the continuous redefinition and re-meaning of urban spaces. Demographic fluctuations also produce uncertainty. They have shaped the history of cities and regions and fostered some crisis. Both urbanisation and decrease of population create a sense of precarity. Nowadays, along with the growth of population at global scale, an increasing number of OECD Countries is facing population decline. Shrinkage is expected to affect not only marginal areas, but even city regions.

The macrosession will deal with both these issues and will include, but it will not be limited to:

- a) **Unfolding urban uncertainty** Overcoming the tendencies that bind precarity and uncertainty in particular time periods and regions of the world, and asking for a specific attention to the issue of positionality (both theoretical and political), this session aims to discuss an expansive and open view of precarity and uncertainty dealing in theoretical and empirical terms the conceptual relationships between precarity/ uncertainty and adaptiveness (Governance)
- b) **The adaptiveness of slums.** Cities' adaptiveness to migratory flows and slums' huge flexibility.
- c) **Moving to/from cities.** This topic deals with the spontaneous decentralization, in the last few years, of larger cities towards neighbouring small centers, all over the Mediterranean region, which became extremely evident during the pandemic period, and was to a large extent related to the search for a "better quality of life" (green areas, large open spaces, larger houses, natural and rural environment, old festive traditions, etc.). Thus follows the need for renewal and enhancement of small cities, villages and "borghi" with their rich cultural heritage, both material and immaterial; for the safeguard of rural environment and landscapes; for the active involvement of the resident community; for a suitable tourism promotion
- d) **Demographic decline and aging population: shrinking cities and regions.** Demographic decline and urban shrinkage have impacts on urbanization processes, on the upkeep of existing urban areas (including heritage assets) and welfare systems, on the emergence of design issues (such as regeneration, rural-urban linkages). What can we learn from the past in terms of adaptation to demographic shrinkage? Which explanations, trajectories, strategies would suffice? How did cities and territories cope with demographic decline by re-organizing their processes and spaces? If urban planning was born to manage growth, which theories, concepts and models may be mobilized for an era of de-growth?
- e) **Accelerating metacity.** Informational revolutions expand urbanization into new territories, new scale and scope. Macro and micro. Satellite and handheld. Pushes automation, AI, robots and electrification. In parallel, information acceleration expands territory of global supply chains and logistics systems that are not prepared for black swan events, have no redundancy in system (containers ships and bar codes, etc.), Covid feedback rehoming industry for local redundancy, new warehouses industry expansion in periurban territory. New opportunities for bottom-up associations and organizations, local initiatives, ecological commercial systems informational dimension, consumer choice, localisms food chains new forms of cities, agrouban hybrids, etc.
- f) **Issues on urbanisation and its representation.** Today the questions raise as a consequence of the unprecedented pace of population growth in cities are evoked in terms of sustainability. Nevertheless, the crisis of the large number and the needs for basic services, infrastructures and

housing are part of our cities' histories. This topic calls for contributions on how those issues and their developments were represented in different media throughout history since the industrial revolution.

- g) **More topics:** interested persons applying can add more topics and interpretations.